

Lottagono
musicale

MusicAccolta 2019

XV edizione

Dal 3 Maggio al 4 Giugno 2019

Teatro Lottagono · Piazzale San Paolo 35, Bergamo

INGRESSO GRATUITO

Venerdì **3** Maggio

TEATRO LOTTAGONO ore 20.45

Violino e pianoforte

Daniele Sabatini (violino) e
Simone Rugani (pianoforte)



Livio Gianola

chitarra

Venerdì

10

Maggio

ore 20.45

TEATRO LOTTAGONO



Venerdì

17

Maggio

TEATRO LOTTAGONO

ore 20.45



Quartetto d'archi 'Echos'

Andrea Maffolini e Ida Di Vita, violini – Giorgia Lenzo, viola – Martino Maina, violoncello

Venerdì **24** Maggio ore 20.45

CHIESA DI LORETO, BERGAMO

Concerto d'organo

Don Ugo Patti



Il ridotto dell'opera

Lezioni concerto sul melodramma
di Giorgio Appolonia

con Giuseppina Colombi, soprano
ed Edgar Cattaneo, pianoforte

Martedì **7** Maggio

ore 20.45

DON GIOVANNI

di W. A. Mozart

TEATRO LOTTAGONO, PLE SAN PAOLO 35, BERGAMO

Martedì **14** Maggio

ore 20.45

IL BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini

VECCHIA CHIESA DI SAN PAOLO,

PZZA FLLI PIACENTINI, AZZANO SAN PAOLO

Martedì **21** Maggio

ore 20.45

LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

AUDITORIUM SAN SISTO,

VIA DELLA VITTORIA 1, COGNOLA, BERGAMO

Martedì **28** Maggio

ore 20.45

LA TRAVIATA di G. Verdi

SALA CONFERENZE DELLA PARROCCHIA DI S. LUCIA,

C/O IL 12 DI VIA TORINO, BERGAMO

Martedì **4** Giugno

ore 20.45

TOSCA di G. Puccini

CHIESETTA DI SAN BERNARDINO, VIA ARCIPRETE ROTA 4, LALLIO

Direzione artistica a cura di Paolo Viscardi

Lottagono

Oratorio di San Paolo Apostolo
Piazzale San Paolo n°35 - 24128 Bergamo
Tel. e fax 035.251529

Parrocchia
San Paolo
in Bergamo

PARROCCHIA di
Loreto

PARROCCHIA SANTA LUCIA
TEMPIO VOTIVO DELLA PALE

ASSOCIAZIONE ITALIANI VOLONTARI SANGUE

AVIS
Zona 1

Azzano San Paolo - Bergamo - Lallio - Stezzano



**MASSAGGIO
& FISIOTERAPIA**
Antonella Gilardi



Alberto Chiesa
Perito Industriale
IMPIANTI ELETTRICI srl
Via Grumello, 61 - 24127 Bergamo

comac
Kegging & bottling plants

**Caffè-Trattoria
A.D'AMBROSIO**

NOKNOK
STRATEGIC CREATIVE

Venerdì 3 maggio 2019 - Violino e pianoforte

Duo Sabatini-Rugani

Niccolò Paganini (1782 – 1840)	<i>Cantabile</i> per violino e pianoforte
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 – 1847)	Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte <i>I. Allegro vivace</i> <i>II. Adagio</i> <i>III. Assai vivace</i>
Maurice Ravel (1875 – 1937)	Sonata n°2 per violino e pianoforte <i>I. Allegretto</i> <i>II. Blues. Moderato</i> <i>III. Perpetuum mobile. Allegro</i>

Il duo **SABATINI-RUGANI** (composto da Simone Rugani al pianoforte e Daniele Sabatini al violino) si forma nel 2013 durante la masterclass Campus delle Arti con l'Ars Duo di Roma. Fin da subito i due musicisti sono stati invitati a tenere concerti in importanti teatri e prestigiose sale da concerto in Italia e in Europa. Tra queste ricordiamo Villa Contarini (Piazzola sul Brenta, PD) nell'ambito della Festa della Musica Attiva; Palazzo Braschi, Villa Torlonia, Teatro Due e il Teatro di Marcello (Roma); Palazzo Cavagnis (Venezia). Hanno suonato inoltre per numerose stagioni, tra cui: Classica sul Tevere, Roma 3 Orchestra, Monferrato Classic Festival, Maggio della grande musica di Cantù, Torino Chamber Music Festival, Festival Internazionale di Musica da Camera di Campagnano, Associazione Carlo Capra di Chiari (BS), la prima edizione del Lunigiana International Music Festival e Asiago Festival, dove si sono esibiti anche in quartetto con il violoncellista Claudio Pasceri e il violista Duccio Beluffi.

Nell'ambito del festival itinerante collegato al Campus delle Arti e grazie al patrocinio del ministero degli esteri hanno avuto la possibilità di suonare presso il Royal College of Music di Stoccolma-Edsberg Slott

(SWE), la Cattedrale di Glasgow (GB) e per la Edinburgh Society of Musicians. Si sono perfezionati con Konstantin Bogino, Roberto Galletto, Marian Hahn, e Benjamin Schmid e seguono un corso annuale presso l'AimRoma con l'Ars Duo (Marco Fiorentini e Laura Pietrocini).

Nel dicembre 2017 hanno debuttato a New York con due recital presso la Casa Italiana Zerilli-Marimò della New York University e presso l'Istituto Italiano di Cultura.

Nel marzo 2018 sono vincitori del II premio (con primo premio non assegnato) all'VIII International Stasy Vainas Chamber Music Competition di Vilnius, uno dei concorsi di musica da camera più importanti d'Europa.

Ad agosto 2018 sono stati ammessi a partecipare alla masterclass ISA organizzata dall'università di Vienna, durante la quale si sono perfezionati con Evgenia Epshtein, Patrick Jüdt, Peter Nagy, Petr Prause, Vida Vujic, Johannes Meissl, Jan Talich, Avedis Kouyoumdjian, risultando vincitori del concorso interno per la migliore esecuzione di un brano di Gottfried von Einem ed esibendosi alla ORF Funkhaus di Vienna.

In Ottobre 2018 risultano vincitori del II premio (con primo premio non assegnato) al XLII Concorso di Musica da Camera "Francesco Cilea" di Palmi, vincendo anche il Premio del Pubblico.

Sono recentemente risultati una delle tre formazioni italiane vincitrici del bando "Giovanni Guglielmo" indetto dal CIDIM e dagli Amici della Musica di Padova e nel marzo 2019 si sono esibiti presso la prestigiosa Sala dei Giganti di Padova in un programma dedicato a musiche di compositori italiani.

Molto attivi nella musica contemporanea, nell'anno 2019 frequentano il corso di alto perfezionamento attivato dal Divertimento Ensemble e finalizzato all'esecuzione e registrazione dell'integrale delle opere di Mauricio Kagel sotto la guida di Maria Grazia Bellocchio.

Il duo svolge anche attività di beneficenza per AFCECO, associazione internazionale per l'aiuto di bambini Afghani.

Venerdì 10 maggio 2019 - Livio Gianola

Chitarra Flamenco

LIVIO GIANOLA è l'unico chitarrista non spagnolo ad aver scritto musiche flamenco per il prestigioso Ballet Nacional de España.

In quasi 15 anni di collaborazione con il grande bailaor Antonio Canales ha dato vita alle musiche dei balletti "Torero" (1992), "Narciso" (1995), "Gitano" (1996), "Minotauro" (2002), "Bailaor" (2004) e "Bohemio" (2006).

Le sue opere sono rappresentate in tutto il mondo nei più prestigiosi scenari quali: il Concertgebouw di Amsterdam, il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, il Teatro de la Zarzuela di Madrid, il Lope de Vega di Siviglia, il Bunka Kaikan di Tokio, il Teatro Colón di Buenos Aires, il Grand Theater di Scianga e il Teatro dell'Acropoli di Atene.

Come solista e in varie formazioni partecipa a importanti manifestazioni come il "Sopot Classic Festival" in Polonia, la "Bienal de Flamenco" di Siviglia e il "Festival di Sanremo", comparendo in diverse trasmissioni televisive per la RAI 1, RAI 3 (Italia), RTSI (Svizzera), TVE (Spagna), VPRO (Olanda), TVP (Polonia).

Ha scritto musiche per il cinema e il teatro risultando premiato al Festival Cinematografico di Rimini (1998) e al Mediterranean Film Fest di Siracusa (2018), ha composto inoltre lavori di più ampio respiro in ambito classico tra i quali: il "Concerto per chitarra e orchestra" (2018), la "Suite del Levantino" (2003) per lo stesso organico. A proprio nome ha pubblicato quattro CD dai titoli "Sombra" (2001), "Bohemio" (2009), "Otro Sitio" (2014), e "Solo a Poniente" (2016).

Opera sua sono anche le musiche per lo spettacolo "Rosso" di Rafael Amargo e Lola Greco e "Cupaima, homenaje a Chavela Vargas" del Ballet Flamenco Cecilia Gómez.

Ha pubblicato una raccolta di studi ed esercizi per chitarra classica e flamenco e altre composizioni per le edizioni "Sinfonica" e "Berben".

Attualmente è impegnato nella realizzazione del suo quinto CD di proprie composizioni con orchestra.

La proposta musicale di Livio Gianola è personalissima e in linea con il suo percorso artistico.

Dotato di una portentosa tecnica chitarristica, da diversi anni, questo musicista affascina il pubblico internazionale con le sue opere originali, contraddistinte da raffinate armonie e da melodie accattivanti.

Livio Gianola si presenta con una chitarra a otto corde, costruita appositamente secondo le sue istruzioni. I suoi concerti sono caratterizzati da brani di una creatività musicale unica, visto che nell'eseguire le sue composizioni mostra come alle atmosfere tipiche del flamenco si possano aggiungere colori, stili e forme sonore differenti - risultato di un background di enorme spessore artistico. Ne nasce un vero e proprio tocco d'italianità in un contesto di solito identificato come esclusivo dell'ambito spagnolo, tanto da rendere il compositore, al giorno d'oggi, l'ideale ambasciatore e trait d'union fra le due culture. Dopotutto il filo conduttore della sua proposta musicale va oltre il genere stesso e in determinati momenti può portare l'ascoltatore fino ai confini della world music e della musica classica, senza però mai perdere la sua connotazione principale. Un approccio che diventa così più comprensibile e familiare anche per coloro che si avvicinano per la prima volta, o da poco tempo all'ascolto di questa affascinante disciplina. Un musicista in possesso di un bagaglio tecnico e culturale che lo ha portato a sviluppare uno stile personalissimo e unico. Aspetto che, nel tempo, gli ha fatto guadagnare l'ammirazione e la stima dei più grandi artisti flamenco: dal chitarrista Paco de Lucia al ballerino e coreografo Antonio Canales, tanto per menzionarne alcuni.

Venerdì 17 maggio 2019 - Quartetto d'archi 'Echos'

Andrea Maffolini e Ida Di Vita, violini – Giorgia Lenzo, viola – Martino Maina, violoncello

Giuseppe Verdi (1813 – 1901)	Quartetto in Mi minore <i>I. Allegro</i> <i>II. Andantino</i> <i>III. Prestissimo</i> <i>IV. Scherzo fuga. Allegro assai mosso</i>
Franz Schubert (1797 – 1828)	"La morte e la fanciulla", Quartetto n.14 in Re minore, D810 <i>I. Allegro</i> <i>II. Andante con moto</i> <i>III. Scherzo: Allegro - Trio</i> <i>IV. Presto - Prestissimo</i>

Il **QUARTETTO D'ARCHI 'ECHOS'** nasce nel 2013 all'interno del conservatorio G.Verdi di Torino grazie all'ispirazione di due professionisti che hanno dedicato al camerismo tutta la loro carriera quali Antonio Valentini e Claudia Ravetto. Nel marzo 2014 il Quartetto Echos collabora con il M° Bruno Giuranna interpretando il quintetto op.111 di Brahms. Nello stesso anno esegue il quartetto op.18 n.1 di Beethoven alla presentazione del saggio "I quartetti per archi di Beethoven" di Quirino

Principe presso il Salone del Libro di Torino. Nel 2015 intraprende un percorso di studi con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Si perfeziona inoltre con il M° A. Pinzarù, primo violino del Quartetto Delian, e presso l'Accademia di Musica di Fiesole con Antonello Farulli, Miguel da Silva e Andrea Nannoni. Il quartetto ha preso parte a corsi e masterclass con Lukas Hagen, Oliver Wille, Andras Schiff, Quartetto di Cremona, Ezio Bosso, Simon Rowland Jones. Sta ora seguendo un ciclo di lezioni tenute dal Quartetto Belcea presso la Scuola di Musica di Fiesole. È stato invitato al festival "Quatuors à Bordeaux" 2018, esibendosi in concerto presso Chateau Lafite e frequentando le lezioni di Alain Meunier e Luc-Marie Aguera (Quartetto Ysaie). È stato selezionato come ensemble ECMA (European Chamber Music Academy) e in quanto tale parteciperà a sessioni di studio con grandi docenti internazionali.

Ha suonato per importanti stagioni concertistiche italiane tra le quali Unione Musicale di Torino, Società del Quartetto di Milano, Filarmonica Laudamo di Messina, festival MiTo Settembre musica, CaMu di Arezzo.

Il quartetto è stato inoltre selezionato per partecipare al progetto "Le Dimore del Quartetto" in collaborazione con ADSI, iniziativa a sostegno dei giovani quartetti italiani che permette loro di esibirsi nelle più belle dimore del Paese. È stato insignito del premio Abbiati "Piero Farulli", prestigioso premio della critica italiana, per l'anno 2016.

Venerdì 24 maggio 2019 - Concerto d'organo

Don Ugo Patti

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)	Passacaglia in do minore BWV 582 Adagio dalla Triosonata in Mib BWV 525
David German (1954)	Festive Trumpet Tune
Alessandro Esposito (1913 – 1981)	Ave Maria di Fatima Tota pulchra Ave Maris stella
Alexandre Guilmant (1837 – 1911)	Ave Maria
Ilario Tiraboschi (1965)	Variazioni su "O santissima"
Theodore Dubois (1837 – 1924)	Toccata

DON UGO PATTI, nato nel 1973 a Bergamo, studia pianoforte da privatista diplomandosi presso il conservatorio di Verona nel 1995. Nel frattempo frequenta il liceo classico nel Seminario Vescovile di Bergamo e studia filosofia e teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Ordinato sacerdote nel 1998 continua gli studi musicali a Roma presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (P.I.M.S.) dove consegue il magistero in Organo nel 2001 sotto la guida del M° Giancarlo Parodi.

Ha frequentato corsi di perfezionamento sul '700 e '800 organistico italiano a Marostica e sul cecilanesimo a Montecassino sotto la guida del maestro Parodi.

In veste di solista ha tenuto vari concerti in particolare su alcuni organi storici della provincia di Bergamo anche di modeste dimensioni (Valzurio, Zorzone, Antea, Roncobello, Paratico, Carvico, Albenza, Osio Sotto) presentando programmi atti a far emergere le caratteristiche proprie anche di questi piccoli strumenti, programmi che spaziano dall'antico al contemporaneo, senza escludere l'Ottocento italiano. Dal 2011 Organizza una stagione di concerti estivi in Val Taleggio (Vedeseta, Sottochiesa, Olda, Pizzino) per valorizzare gli organi presenti nelle rispettive chiese.

Fuori provincia a Chiavenna, a Badia a Settimo (Firenze), ad Assisi (Basilica di Santa Maria degli Angeli), a Grottaia di Cingoli (Macerata), a Riccione (organo storico della chiesa parrocchiale antica). Invitato ad Hong Kong e Macau a suonare un concerto in onore del Santo Padre nel 2015.

A maggio 2017 inaugura l'organo Zambetti di Santa Croce di San Pellegrino Terme, sua parrocchia natale, con una composizione appositamente scritta per quell'evento (Crux fidelis).

Attualmente insegna musica presso il Seminario Vescovile di Bergamo. Dal maggio del 2005, succedendo al M° Mons. Egidio Corbetta, è direttore del coro dell'Immacolata di Bergamo, con il quale presta servizio liturgico e concertistico.

Suona in varie formazioni da camera al pianoforte o al cembalo o all'organo con i docenti della Accademia S. Cecilia di Bergamo. Suona in duo con il violino (Mazzoleni Marco, Cesare Zanetti) e anche con la tromba (Figlioli Lorenzo). A quattro mani all'organo (con Tiraboschi Ilario e Fabio Nava). Dal 2004 regolarmente suona in duo con Ernesto Maria Moretti al pianoforte a quattro mani o anche a due pianoforti.

Il ridotto dell'opera

a cura di Giorgio Apollonia con Giuseppina Colombi, soprano ed Edgar Cattaneo, pianoforte

Si tratta di un ciclo di cinque lezioni-concerto itineranti sull'opera lirica volto a spiegare al pubblico la struttura del melodramma, il modo in cui il testo, la scena, la musica si compongono nel creare la forma di questo meraviglioso spettacolo. Chi è il librettista, che ruolo hanno i cantanti, quale è la funzione dell'orchestra, esistono ancora gli impresari teatrali, perché un compositore ha deciso di mettere in musica proprio quel testo, cosa lega un'opera al suo tempo, cosa distingue un'aria da un recitativo, cosa è una cabaletta, quale è stata l'evoluzione dell'opera nel corso della storia, quali sono gli elementi che distinguono le opere di Mozart da quelle di Rossini, Donizetti, di Verdi o di Puccini. Le lezioni de Il Ridotto dell'opera spiegano tutto questo con un linguaggio semplice e chiaro e

con l'aiuto di un gran numero di esempi musicali eseguiti dal vivo dal soprano Giuseppina Colombi e dal pianista Edgar Cattaneo. Affidate a Giorgio Apollonia, medico, storico e scrittore, nota voce radiofonica (è il conduttore dell'omonima trasmissione sulla rete 2 della Radio-Svizzera), le lezioni del Ridotto dell'Opera prendono in esame cinque dei più grandi capolavori del melodramma, il Don Giovanni di Mozart, il Barbiere di Siviglia di Rossini, la Lucia di Lammermoor di Donizetti, la Traviata di Verdi e la Tosca di Puccini. Di ogni numero opera si illustreranno il contesto, la storia e i contenuti musicali in modo da permettere a chiunque, dal giovane al meno giovane, dall'appassionato all'iniziato di comprenderne e di amarne la grandezza.